

COMUNE DI GROSSETO

Provincia di Grosseto

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione economico-patrimoniale*
- *sullo schema di rendiconto economico-patrimoniale*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

MARCO TURCHI _____

FLAVIOMODENA _____

STEFANONOFERI _____

INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
Conto economico
Stato patrimoniale
Relazione di giunta
Conclusioni

Comune di Grosseto

Organo di revisione

Verbale n. 44 del 03 luglio 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO ECONOMICO – PATRIMONIALE 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016 relativamente agli elaborati di contabilità economico - patrimoniale, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione economico – patrimoniale 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

eall'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Grosseto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Grosseto, lì 03 luglio 2017

L'organo di revisione

MARCO TURCHI _____

FLAVIO MODENA _____

STEFANO NOFERI _____

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 21 marzo 2016;

ricevuta in data 3 luglio 2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto economico patrimoniale per l'esercizio 2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel) e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- a) relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- b) conto economico e stato patrimoniale 2015 riclassificati ai sensi del D.Lgs. 118/2011;
- c) conto economico;
- d) stato patrimoniale;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 19.04.2016;

Che alla proposta di rendiconto è allegato un prospetto di raccordo per lo stato patrimoniale 2015 tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto e che lo stesso coincide con lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificato e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3,

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei pareri rilasciati nel corso dell'esercizio;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto economico patrimoniale per l'esercizio 2016.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015	2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>	<i>85.614.181,00</i>	<i>81.381.788,15</i>
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>	<i>87.431.427,00</i>	<i>57.146.264,13</i>
Risultato della gestione		-1.817.246,00	24.235.524,02
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	<i>483.352,00</i>	<i>540.342,79</i>
	<i>oneri finanziari</i>	<i>3.752.738,00</i>	<i>3.545.938,91</i>
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>Svalutazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>173.064,46</i>
Risultato della gestione operativa		-5.086.632,00	21.056.863,44
<i>E proventi straordinari</i>		<i>3.256.040,00</i>	<i>2.784.429,02</i>
<i>E oneri straordinari</i>		<i>3.591.502,00</i>	<i>2.505.643,52</i>
Risultato prima delle imposte		-5.422.094,00	21.335.648,94
	IRAP	<i>1.008.213,00</i>	<i>772.134,71</i>
Risultato d'esercizio		-6.430.307,00	20.563.514,23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva:

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: sensibile miglioramento della gestione caratteristica, in particolare a causa di una consistente riduzione dei costi per beni e servizi, fatto questo legato alle nuove modalità di rilevazione dei fatti di gestione introdotte dai nuovi principi contabili, che legano il momento della competenza economica alla liquidazione e non all'impegno (fatta eccezione per i trasferimenti correnti e in conto capitale).

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro

+21.056.863,44 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 26.143.495,44 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 537.651,07 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
Farmacie Comunali Riunite SpA	50,1	259.252,00
GergasSpA	20,00	278.399,07

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
7.537.211,00	7.703.896,00	8.245.081,38

STATO PATRIMONIALE

Occorre ricordare che il Comune di Grosseto si è avvalso della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 che prevedeva la possibilità di rinviare all'anno 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità-economico patrimoniale alla contabilità finanziaria.

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale così come definito dal D.Lgs. 118/2011.

A tal fine il principio contabile di cui all'Allegato 4/3 richiede che si proceda a riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Purtroppo allo stato attuale il Comune di Grosseto non possiede un inventario aggiornato e sistematico dei suoi cespiti e pertanto tale operazione non è stata possibile.

Il surichiamato principio dispone – al paragrafo 9.1 – che l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, debba in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (ovvero entro l'esercizio 2017).

L'ente ha provveduto (sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo, limitatamente all'attivo circolante e al passivo patrimoniale.

L'Ente non ha proceduto alla valutazione dei beni patrimoniali sia immobili che mobili, per mancanza di un inventario aggiornato. Tale attività a norma del citato punto 9.1 dovrà essere completata entro l'esercizio 2017.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 166.759.981 Con un aumento di euro 10.804.616,53 rispetto a quello al 31/12/2015 prima della riclassificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	484.220,00	-5.323,69	478.896,31
Immobilizzazioni materiali	202.181.783,00	-1.542.627,13	200.639.155,87
Immobilizzazioni finanziarie	7.206.000,00	-733.069,86	6.472.930,14
Totale immobilizzazioni	209.872.003,00	-2.281.020,68	207.590.982,32
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	64.116.272,00	-22.335.331,02	41.780.940,98
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,00	1.613.458,75	1.613.458,75
Totale attivo circolante	64.116.272,00	-20.721.872,27	43.394.399,73
Ratei e risconti	53.331,00	-53.331,00	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	274.041.606,00	-23.056.223,95	250.985.382,05
Passivo			
Patrimonio netto	166.759.981,00	-37.096,47	166.722.884,53
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	101.979.135,00	-24.067.463,16	77.911.671,84
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	5.302.490,00	1.048.335,68	6.350.825,68
			0,00
Totale del passivo	274.041.606,00	-23.056.223,95	250.985.382,05
Conti d'ordine	44.372.777,00	-33.958.169,94	10.414.607,06

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale non sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3, in quanto l'Ente non possiede un inventario aggiornato dei propri cespiti e dei beni mobili. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

L'ente non si è al momento dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono pertanto rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B I dell'attivo patrimoniale concernono acquisizione di licenze software e l'affidamento di incarichi professionali consistenti in opere dell'ingegno.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali hanno registrato una variazione complessiva di € -78.011.207,13, di cui € -80.777.570,92 da riclassificazione e rivalutazione al 01.01.2016 per applicazione dei nuovi principi contabili ed € 2.766.363,79 per effetto dei fatti di gestione avvenuti nel corso del 2016.

La suddetta variazione si è trasferita nella determinazione del Patrimonio netto, come precisato dai principi contabili, i quali richiedono che al primo anno di adozione della contabilità armonizzata la rivalutazione e riclassificazione dei beni avvenga con contropartita nelle Riserve.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al

punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni in società ed hanno registrato una variazione complessiva di € -11.238.122,99 (che tiene conto degli effetti della riclassificazione e rivalutazione al 01.01.2016 per l'applicazione dei nuovi principi contabili), di cui € 1.192.086,78 per aggiornamento del valore a fine anno.

Le perdite derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto pari a euro 173.064,46 sono rilevate nel conto economico.

Crediti

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 25.426.601,29 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 25.426.601,29 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

risultato e economico dell'esercizio	più/meno	importo
		20.563.514,23
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	1.140.480,59
costituzione fondo sval. Crediti da es. precedenti	meno	-21741091,29
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	più	
variazione al patrimonio netto		- 37.096,47

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	109.367.171,00
riserve	36.792.199,30
risultato economico dell'esercizio	20.563.514,23
totale patrimonio netto	166.722.884,53

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	20.563.514,23
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	20.563.514,23

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi derivanti degli esercizi antecedenti al 2016, diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 6.350.825,68 riferiti a contributi ottenuti da Pubbliche Amministrazioni.

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 7.630,66 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono stati rilevati il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa corrente e quello di spesa capitale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, l'organo di revisione esprime parere favorevole sul conto economico e patrimoniale dell'Ente anche rileva la sua scarsa significatività mancando un inventario aggiornato e sistematico dei cespiti, di cui chiede una opportuna e tempestiva adozione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Turchi

Flavio Modena

Stefano Noferi
